



LEGENDA

DESCRIZIONE	TIPO DI PERMEABILITÀ	GRADO DI PERMEABILITÀ* (1972)			
		10 <sup>1</sup> Molto Basso	10 <sup>2</sup> Basso	10 <sup>3</sup> Medio	10 <sup>4</sup> Alto
<b>Complesso idrogeologico della Coltura ulivo-coltivata (Pleistocene medio-Olocene) (non ripartimenti di base)</b> Terre rosse argillose, depositi alluvionali paludosi, sabbio-terraci e sabbio-terraci calcarei di età sia più recente in relazione alla distribuzione di quota. Sezione variabile tra qualche metro e una decina di metri. Caratterizzato da permeabilità primaria, per porosità, bassa trasmissibilità da molto bassa, in caso di contenuto in argilla prevalente, a media, in caso di contenuto in sabbia prevalente.	b2	A			S
<b>Complesso idrogeologico delle Colture del Salento (Pleistocene medio-terraci-Pleistocene)</b> Calcareo, calcari granulosi (tipo Sparthocra, sabbio calcareo più o meno cementato, calcareo argilloso ("tufo"), vecchio tipo) sono presenti alle varie quote e componenti: il calcare e gesso, galestro o calcareo, la stratificazione è molto variabile, calcareo calcareo e calcareo, in genere medio-alta di questa formazione risulta circa 50m. Caratterizzato da permeabilità bassa a primaria (per porosità), sia secondaria (per fratturazione e carsismo), la permeabilità può aumentare in presenza di granularità più grossolana (sabbia) e terracini.	QP				K
<b>Complesso idrogeologico delle calcaree di Andria (Miocene superiori)</b> Calcari (terraci porosi e terracini, con terracini fossili, calcareo massiccio arginoso variabile, sabbio, sabbio, maglie, tra 10 e 30 m "terra leccese"). La sezione di questa formazione varia da un massimo di 30-50m ad un minimo di 10m. Caratterizzato da permeabilità bassa a primaria (per porosità), sia secondaria (per fratturazione e carsismo), la permeabilità può aumentare in presenza di granularità più grossolana (sabbia) e terracini.	M <sup>1</sup>				K
<b>Complesso idrogeologico della Para Leuca (Miocene medio-inferiori)</b> Calcari (terraci porosi e terracini, con terracini fossili, calcareo massiccio arginoso variabile, sabbio, sabbio, maglie, tra 10 e 30 m "terra leccese"). La sezione di questa formazione varia da un massimo di 30-50m ad un minimo di 10m. Caratterizzato da permeabilità bassa a primaria (per porosità), sia secondaria (per fratturazione e carsismo), la permeabilità può aumentare in presenza di granularità più grossolana (sabbia) e terracini.	M <sup>2</sup>				K

K = coattività, strutture carsiche A = contenuto di argilla L = contenuto di limo S = contenuto di sabbia grossolana

IDROGEOLOGIA

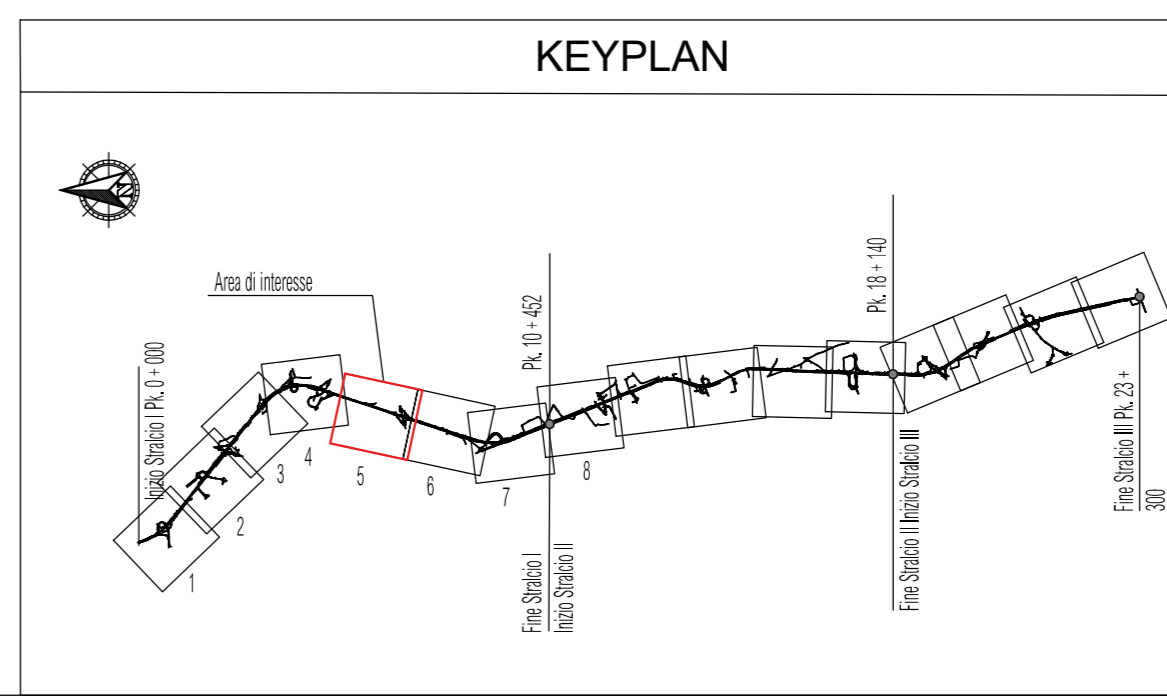
+++ Reticolo Idrografico  
 -2m sim - Isopiezometriche (falda profonda; non si hanno dati su falde superficiali; i sondaggi eseguiti per il progetto non hanno incontrato la falda)  
 DEFUSSO IDRICO SOTTERRANEO: La configurazione peninsulare della regione è tra i fattori che hanno favorito lo sviluppo di vie di preferenziale incanalamento orizzontale e l'articolazione dell'intera rete carsica. La discrasia a mare delle acque di falda ha fatto sì che una qualsiasi famiglia di giacimenti del substrato roccioso potesse almeno localmente costituire una favorevole orientazione nei confronti della spontanea direzione di deflusso della falda. Gli assi di massimo incanalamento (=preferenziale drenaggio), non avendo assorbito un'unica direttrice tettonica preferenziale, risultano orientati in vario modo e diretti verso la costa adriatica.

- 08-560-00-00 107 m 1,9 m sim Pozzi da PTA, con soggiacenza (m) e quota assoluta della falda (m sim)
- Acquifero del Salento: acquifero profondo localizzato nella formazione Carbonatica del Cretese, con falda generalmente a pelo libero posizionata pochi metri sopra il livello del mare (2-3 m s.l.m.), con bassissime cote piezometriche (0,1 - 2,5 %). Si tratta di una falda di natura carsica sostenuta dalle acque marine di penetrazione continentale in estensione tra la costa ligure e gdratica. La permeabilità dell'acquifero profondo è elevata (per carsismo),  $K = 10^{-2} - 10^{-3} \text{ m/s}$ .
- Acquifero Sup. Miocenico del Salento centro-meridionale: acquiferi superficiali localizzati nelle formazioni mioceniche a facies calcarenitica e calcarea, calcarenitizzate e vuotatrici, molto fratturate e carsificate (attornate a livelli monosi compatti). Acquifero con elevate portate emungibili.
- Acquifero dell'area Leccese Centro Salento: acquiferi superficiali Plio-Pleistocenici, con falde circolanti nel complesso calcarenitico-sabbioso pleistocenico. Acquifero modesto con spessore < 5m e portate < 0,4 l/sec.

Prove di permeabilità Lefranc

Sondaggio	Prova	Profondità [m da p.c.]	Profondità falda [m da p.c.]	k [m/s]	Complesso Idrogeologico
SML4	1	12,0	assente	2,71E-06	
	2	20,0	assente	1,57E-06	CI-M <sup>2</sup>
	3	29,5	assente	1,40E-06	
PP1	1	10,0	assente	3,34E-06	CI-M <sup>2</sup>
	2	20,0	assente	1,28E-06	
	3	29,5	assente	1,10E-06	
PP3	1	10,0	assente	3,25E-06	
	2	20,0	assente	1,73E-06	CI-M <sup>2</sup>
	3	29,5	assente	1,15E-06	
PP4	1	11,5	assente	3,42E-06	
	2	20,0	assente	1,79E-06	CI-M <sup>2</sup>
	3	29,5	assente	1,39E-06	
PP5	1	10,0	assente	2,98E-06	CI-QP
	2	19,5	assente	1,80E-06	
PP6	1	8,0	assente	3,84E-06	
	2	16,0	assente	2,77E-06	CI-QP
	3	24,0	assente	1,82E-06	
PP7	1	10,0	assente	3,37E-06	CI-QP
	2	19,5	assente	1,88E-06	
PP8	1	10,0	assente	3,29E-06	CI-M <sup>2</sup>
	2	19,5	assente	1,08E-06	

NOTE  
 Le informazioni cartografate derivano dai seguenti documenti:  
 - PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO (PUTT)  
 - PIANO TUTELA ACQUE (PTA)



**ANAS S.p.A.**  
Direzione Tecnica

**CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO**  
ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA  
S.S. N° 275 "DI S. MARIA DI LEUCA"  
LAVORI DI AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLA SEZ. B DEL D.M. S. 11.2001  
S.S. 16 da km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 dal km 0+000 al km 37+000  
1° Lotto: dal Km 0+000 di prog. al Km 23+300 di prog.

Stralcio I - dal Km 0+092,65 al Km 10+452,68 (da Melpignano a Scorrano)

cod. BA327

**PROGETTO ESECUTIVO**

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE  
 Ing. Maria Rita FIDILE  
 Direzione degli Spedienti della Prov. di Salerno n. 549

IL PROGETTISTA  
 Ing. Andrea Pini  
 Direzione degli Spedienti della Prov. di Roma n. A1940

IL GEOLOGO  
 Dott. Giancarlo CARRIERI  
 Direzione dei Geologi del Piemonte n. 274

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
 Dott. Giancarlo CARRIERI  
 Direzione dei Geologi del Piemonte n. 274

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ing. Gianfranco Pugliese

IL COMMISSARIO STRADONARIO  
 Ing. Vincenzo MARDI

**02 - GEOLOGIA E GEOTECNICA**  
Carta Idrogeologica  
Stralcio I  
Tav. 5 di 8

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	TOO_GEO0_GEO_C009_16_B.DWG		1:2000
PROGETTO	TOO_GEO0_GEO_C009_16_B.DWG		
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDDATTO VERIFICATO APPROVATO
B	Revisione o seguito istruttoria	26/05/2023	T. Di Palma L. Verzari G. Carriari
A	Emissione progetto esecutivo	16/02/2023	T. Di Palma L. Verzari G. Carriari